



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 9 del 27/06/2012**

OGGETTO :  
**OSPEDALE CIVILE**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **giugno ventisette duemiladodici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 13/07/2012, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE		X
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

**Totale 18 30**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa  
Partecipa il Segretario Comunale **Dr. PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,30, e, prima di passare alla discussione del primo punto all'OdG, porge le condoglianze, a nome dell'intero Consiglio, alle famiglie di Angelo Cardamone, e di Luigi Marasco, ex comandante dei Vigili Urbani, recentemente scomparsi.

Chiede quindi la parola il Capogruppo Chiodo, per fornire al Consiglio alcune informazioni sugli sviluppi di un argomento trattato nella precedente seduta. Rammenta che, in quella seduta, la richiesta del Gruppo di Minoranza di aprire una discussione sulla rescissione della Convenzione con il locale Circolo Tennis per la gestione dei campi da tennis era stata rinviata – per competenza – alla Giunta, ritenendo che il Consiglio Comunale, organo sostanzialmente estraneo alla vicenda, non avesse titolo per esprimersi in merito. Aggiunge che l'impegno preso in quella sede dal Sindaco per l'esame delle osservazioni della Minoranza in Giunta non era un impegno meramente formale, ma preludeva ad una reale possibilità di revisione delle decisioni assunte. Senonchè, ancora prima che si potesse fissare la data per tale discussione, è pervenuto al Comune il ricorso avverso la Delibera di Giunta, presentato al TAR dal Circolo Tennis. Come è evidente, tale circostanza modifica radicalmente la situazione, il cui ambito non è più politico amministrativo ma giurisdizionale, rendendo di fatto inopportuna, anzi impossibile, la discussione in Giunta richiesta dalla Minoranza, che sicuramente, si augura, non era al corrente dell'imminente presentazione di un ricorso al TAR nel momento in cui presentava la richiesta di revisione della deliberazione di Giunta.

Informa infine il Consiglio che il TAR, nell'udienza dello scorso 21 giugno, ha respinto la richiesta di sospensiva della deliberazione, confermando la competenza della Giunta sulla materia.

Ringrazia quindi il Presidente per avergli concesso la parola per un chiarimento dovuto al fine di mantenere la correttezza dei rapporti tra maggioranza e opposizione.

Interviene il Consigliere Leonardo Sirianni, il quale ringrazia il Capogruppo di Minoranza per i chiarimenti forniti. Dichiarando che il Gruppo di Minoranza, nel momento di presentazione della propria mozione, non era al corrente del ricorso al TAR da parte del Circolo Tennis, ritiene però che, anche in presenza di tale ricorso, l'Amministrazione avrebbe potuto dare corso alla discussione richiesta dalla Minoranza, e, se ci fosse stata tale volontà, forse si poteva anche ottenere il ritiro del ricorso. Aggiunge che la Minoranza ha agito nell'interesse dei cittadini di Soveria, che hanno il diritto all'utilizzo di una struttura importante quali i Campi da Tennis.

Interviene quindi il Sindaco, confermando che la presenza di un ricorso al TAR avverso una deliberazione di Giunta rende necessario che l'Amministrazione difenda la correttezza della propria attività, e trasferisce l'ambito di discussione dalla sede politico/amministrativa a quella giurisdizionale. Aggiunge che la sentenza del TAR ha confermato la correttezza dell'attività amministrativa e che in sede di affidamento della nuova convenzione si dovrà tenere conto del contenzioso in essere. Circa l'osservazione del Consigliere Sirianni Leonardo in ordine all'attuale non utilizzo dei campi da tennis, precisa che questi, precedentemente alla riconsegna al Comune, sono stati danneggiati al punto da essere attualmente inutilizzabili, tanto che il Circolo Tennis è stato invitato a provvedere immediatamente al loro ripristino.

Si dà atto che alle ore 18,45 entra in aula il Consigliere Antonella Pascuzzi.

Interviene nuovamente il Consigliere Sirianni per augurarsi che i campi tornino al più presto ad essere fruibili per i cittadini, ribadendo che questo è l'interesse fondamentale del Gruppo di minoranza.

Prende la parola il Capogruppo Chiodo il quale ribadisce lo spirito di confronto democratico che anima la maggioranza che, se non fosse intervenuto il ricorso al TAR, avrebbe sicuramente aperto la discussione con la minoranza per un riesame sostanziale e non solo formale della propria

deliberazione. L'intervento del ricorso ha reso impossibile tale soluzione, trasferendo la questione in ambito giurisdizionale.

Si dà atto che alle ore 18,50 entra in aula il Consigliere Montoro.

Interviene quindi il Consigliere Angelo Sirianni il quale innanzitutto esprime una protesta per il mancato funzionamento del sito Internet del Comune nonché del collegamento video. Rivolge quindi un appello al Presidente per un maggiore ordine nei lavori del Consiglio, nel rispetto del regolamento e soprattutto dei tempi e delle modalità degli interventi nello stesso previsti, al fine di evitare il ripetersi dei battibecchi e della "indecente gazzarra" della precedente seduta.

Replica il Sindaco, sostenendo di avere appreso solo pochi minuti prima dei problemi di funzionamento del sito, che devono essere comunque attribuiti a scelte poco felici della precedente amministrazione che si sta ora cercando di correggere. La Giunta infatti ha già stabilito di trasferire tutta la gestione del sito su un server localizzato in un hosting altamente specializzato e non appena tale nuova infrastruttura diverrà operativa non si determineranno più i problemi attuali.

Il Consigliere Angelo Sirianni ringrazia il Sindaco per i chiarimenti e si augura che si arrivi davvero ad un miglioramento del servizio.

Prende quindi la parola il Capogruppo Chiodo il quale si riallaccia alla richiesta di rispetto del regolamento consiliare avanzata dal Consigliere Angelo Sirianni ed esprime la propria profonda convinzione, maturata nei tanti anni trascorsi all'opposizione, che la libertà di espressione dei consiglieri non debba essere limitata né nel numero degli interventi né nella durata degli stessi. Conferma che è volontà della presente amministrazione consentire ogni spazio al confronto democratico ed esprime grande apprezzamento nella conduzione dei lavori da parte del Presidente Cerra.

Replica il Consigliere Sirianni Angelo, ribadendo di avere richiesto soltanto il rispetto del regolamento comunale per il funzionamento del consiglio.

Conclude la discussione il Presidente, il quale ricorda di avere preso l'impegno, al momento della sua elezione, di consentire a tutti la parola, evitando sovrapposizioni e battibecchi, e di essersi attenuto a tale regola, tradizionalmente rispettata anche nelle precedenti consiliature.

Ultimata la discussione preliminare, il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'OdG invitando il Sindaco a relazionare in merito.

Prende quindi la parola il Sindaco, il cui intervento è di seguito integralmente trascritto:

*"Egr. Sig. Presidente, Ill.mi Consiglieri,*

*Innanzitutto mi corre l'obbligo di rivolgere il consueto sentito ringraziamento al Consiglio Comunale della Città di Soveria Mannelli per riservare la necessaria attenzione al tema della salvaguardia del nosocomio cittadino.*

*Quella di oggi, data la vicinanza delle due Assise, sarà una relazione più breve e succinta, ma ritengo comunque non priva di importanti spunti ed argomenti di riflessione che pare opportuno sottoporre anche alla valutazione del Consiglio Comunale.*

*È noto che l'amministrazione comunale mantiene altissimo il livello di attenzione sulla problematica, monitorando e seguendo molto da vicino le intricate dinamiche che animano la questione sanità, nella nostra Regione, fino ad attenzionare ogni singolo atto e decreto emanato dalle strutture commissariali ed amministrative e i verbali e le raccomandazioni che provengono direttamente dai tavoli MASSICCI e PALUMBO oltre che dal Governo centrale.*

*Ciò all'evidente fine di adeguare le strategie di ingaggio per fronteggiare in maniera ottimale l'annoso problema.*

*In tale prospettiva, come è noto, ma che giova ripetere anche a beneficio di coloro i quali hanno difficoltà di comprensione o semplicemente trovano più COMODO non intendere, abbiamo sempre ribadito come il nostro*

interlocutore reale sia il COMMISSARIO AD ACTA, On.le Scopelliti, e non – per ovvie ragioni – il Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro.

Pertanto, nel ribadire brevemente (per il dettaglio rinvio alla relazione del Consiglio Comunale del 28/05/2012, reperibile su Internet) l'**indisponibilità al dialogo ed al confronto** nel merito della questione, **del Commissario Ad Acta** e sottolineando, ancora una volta, tutte le criticità annunciate nel verbale del TAVOLO MASSICCI DEL 4/04/2012, che hanno fatto paventare la sostituzione dello stesso COMMISSARIO AD ACTA o le sue dimissioni, ogni qual volta si presenta una occasione di dialogo con la Direzione Generale, sul tema dell'attuazione delle politiche gestionali e di attuazione dell'atto aziendale, siamo ben felici di conoscere dalla viva voce del Direttore, quelle che sono le sue DICHIARATE priorità, linee e tempi di intervento con riferimento all'attuazione del processo di riconversione che interessa il nosocomio cittadino.

Ciò è accaduto anche recentemente in occasione della conferenza stampa convocata dal Direttore Generale Mancuso il 5 giugno, presso l'ospedale di Soveria Mannelli, originariamente riservata ai Direttori e i Primari delle Unità Operative Semplici e Complesse che afferiscono al Presidio, ed alla quale abbiamo ritenuto opportuno presenziare anche come Amministrazione al fine di testimoniare il livello di attenzione istituzionale.

NELL'OCCASIONE IL DIRETTORE HA RIPROPOSTO ALLA STAMPA ALCUNE INIZIATIVE GIA' ENUNCIATE IN PRECEDENZA, in occasione dell'incontro pubblico con la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale del mese di luglio scorso presso la Comunità Montana: 20 POSTI LETTO IN LUNGODEGENZA PER LA RIABILITAZIONE, 2 POSTI LETTO PER LE OSSERVAZIONI BREVI INTENSIVE, 12 POSTI LETTO PER GLI INTERVENTI IN DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE, 4 POSTI LETTO AGGIUNTIVI AL REPARTO DI MEDICINA, L'ACQUISTO DI UN ECOGRAFO, DELLA TAC MULTISLIDE, DI UN'AUTOMOBILANZA PER PRIMO INTERVENTO, LA COMPLETA RISTRUTTURAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO.

Questi gli interventi annunciati, prima e dopo.

TUTTO A FRONTE DELLA CHIUSURA, GIA' PREVISTA NEL PIANO DI RIENTRO DEL 2010, DEL LABORATORIO ANALISI SOSTITUITO DA UN SEMPLICE PUNTO PRELIEVI.

A tal proposito, ritengo doveroso, nella solennità del Consiglio Comunale, massimo organo di rappresentanza istituzionale della nostra beneamata Comunità, ringraziare ufficialmente a nome mio e dell'intera Amministrazione Comunale, la Dr.ssa D'Arrò all'anagrafe, Dr.ssa Angela Luciano, Direttrice dell'U.O. Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche dell'O.C. di Soveria Mannelli, prossima al pensionamento, per l'autorevole impegno professionale svolto a servizio della struttura, nella quale ha sempre creduto, portandola ad elevati standard di efficienza nell'interesse delle centinaia di migliaia di utenti serviti in tanti anni di prestigioso servizio, e facendone lustro per l'intera struttura ospedaliera. La Dr.ssa D'Arrò, nella autorevolezza dell'importante ruolo rivestito, nonostante il prossimo pensionamento, in diverse occasioni, preso atto del contenuto del Piano di Rientro, che da subito ha annunciato le sorti del Laboratorio Analisi, ha responsabilmente offerto la propria disponibilità alla Dirigenza, per organizzare al meglio i processi di riconversione della struttura, cercando fino in fondo di fare l'interesse dell'ospedale di Soveria Mannelli e dell'utenza servita. A lei va il plauso ufficiale dell'Amministrazione tutta, espresso nella solennità dell'organo consiliare.

Ma ritornando al contesto della conferenza stampa del 5 giugno, in tale occasione IL SOTTOSCRITTO PRELIMINARMENTE HA RICORDATO COME L'AMMINISTRAZIONE SOSTENGA FERMAMENTE – in prima istanza - LA RICHIESTA DI RICONVERSIONE DEL PRESIDIO CITTADINO IN OSPEDALE GENERALE.

HA AVUTO MODO DI PRECISARE COME, NEL MEDIO TERMINE, OGNI INTERVENTO CHE RAPPRESENTI UN PLUS RISPETTO AL PIANO DI RIENTRO E' CERTAMENTE VISTO CON FAVORE DA QUESTA AMMINISTRAZIONE, CHE HA SOLLEVATO ENORMI PERPLESSITA' SUL PIANO DI RIENTRO, FIN DA SUBITO, e non potrebbe essere altrimenti, poiché, ferma la principale richiesta dell'ospedale generale, visto il Piano di Rientro che dispone la riconversione spinta del nosocomio cittadino, con estremo ridimensionamento dell'offerta sanitaria, ogni iniziativa derogatoria rispetto al Piano di Rientro stesso, che rappresenti comunque un'**aggiunta di servizi, funzioni e posti letto**, è certamente da salutare in termini positivi, rappresentando, di per se stessa, una inversione di tendenza rispetto alle prospettive dell'impianto originario, che comunque si contesta.

Ciò posto, rimane però il fatto che, per come ho dichiarato - anche in occasione della conferenza stampa - ESSENDO IL 90% DEGLI INTERVENTI ANNUNCIATI, DEROGATORI RISPETTO AL PIANO DI RIENTRO, questi SIANO POTENZIALMENTE PRIVI DI COPERTURA ECONOMICA.

HO RICORDATO AL DIRETTORE E AI PRESENTI, STAMPA COMPRESA, CHE IN DATA 4/04/12 IL TAVOLO MASSICCI HA BOCCIATO IL PIANO DI RIENTRO IN MANIERA SECCA E DECISA, PREANNUNZIANDO ANCHE LA POSSIBILE RIMOZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA, ON.LE SCOPELLITI.

HO SOTTOLINEATO L'ENORME, INGIUSTIFICATO ED INGIUSTIFICABILE RITARDO NELL'ATTUAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELL'EMERGENZA-URGENZA.

HO FATTO PRESENTE COME I FONDI EROGATI DALLO STATO SUL PIANO DI RIENTRO SIANO STATI RIDOTTI DI CIRCA ¼ PER EFFETTO DELLA CONFUSIONE ED INCERTEZZA INGNERATA DALLA SUA INATTUAZIONE A LIVELLO REGIONALE.

HO, quindi, DATO ATTO AL DIRETTORE GENERALE, in quanto **mero esecutore materiale** del Piano di Rientro Commissariale, DI PRODURSI IN UNO SFORZO DEROGATORIO rispetto a quest'ultimo, PER CIO' STESSO POSITIVO, per i motivi già detti, MA HO EVIDENTEMENTE POSTO IL DUBBIO SU COME POTRANNO

REALIZZARSI COMPIUTAMENTE GLI INTERVENTI ANNUNCIATI IN ASSENZA DEI FONDI NECESSARI, dovuti alla mancata copertura economica di quanto comunicato, non rientrando appunto nel Piano di Rientro e vista l'importante decurtazione dei fondi erogati alla Regione Calabria, per effetto della mancata attuazione del piano.

IL DIRETTORE GENERALE, rispetto a questo punto, HA DICHIARATO DI AVERE SOTTOSCRITTO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO PER SOSTENERE IL PROGETTO DELLA RIABILITAZIONE A SOVERIA MANNELLI, CHE DOVREBBE ESSERE OGGETTO DI UN DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA, E CHE POTRA' POI REALIZZARSI CON FONDI PROPRI DELL'A.S.P. DI CATANZARO.

RIMANE FERMO, HO RIBADITO, COME IL TAVOLO MASSICCI ABBA IN PRECEDENZA BOCCIATO ANCHE LE INIZIATIVE DEI SINGOLI DIRETTORI GENERALI, LADDOVE NON COERENTI CON IL PIANO DI RIENTRO, DEMANDANDO AL COMMISSARIO AD ACTA IL LORO FORMALE ANNULLAMENTO, circostanza che ripetiamo a far data dal 5 maggio 2011, nel momento in cui è stata ufficializzata dal TAVOLO MASSICCI e della quale vi è traccia nella quasi totalità degli interventi del sottoscritto in sede consiliare, tutti rinvenibili nelle relative delibere di Consiglio, su Internet.

**Rimane quindi ovvio che le conseguenze delle pubbliche dichiarazioni rese dal Direttore Generale dovranno essere sopportate dallo stesso in caso di mancata realizzazione degli interventi annunziati e che l'Amministrazione Comunale, dovrà suo malgrado, nell'eventualità, prenderne atto.**

**Questo è il senso del dialogo istituzionale con il Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro, posto che il reale interlocutore rimane comunque l'organo commissariale.**

Ciò detto, poiché allo scorso Consiglio, l'Amministrazione Comunale ha ravvisato l'opportunità di azionarsi attraverso il Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, faccio presente di aver già preso un preliminare contatto, in occasione dei recenti incontri pubblici, con il sindaco di Chiaravalle, Gregorio Tino, di Soverato, Leonardo Taverniti, di Catanzaro Sergio Abramo, di Lamezia Terme, Gianni Speranza, nella loro qualità di componenti del Comitato di Rappresentanza unitamente al Comune di Soveria Mannelli.

Si è concordemente ravvisata l'opportunità di richiedere la convocazione del Comitato, anche al fine di proclamare ufficialmente la nomina del Sindaco di Catanzaro, di individuare, quindi, la Presidenza, ed avviare un dibattito sulle questioni sanitarie su scala, ovviamente provinciale.

Pertanto, appena verrà data ulteriore informale conferma, si procederà in tal senso, attraverso una richiesta ufficializzata dal nostro Comune all'indirizzo di tutti i componenti.

Infine, rendo noto al Consiglio che con alcuni **decreti del Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario Ad Acta, in data 18/06/2012**, sono stati ufficialmente disattivati, in esecuzione al piano di rientro, i presidi ospedalieri di TREBISACCE, CARIATI, OPPIDO MAMERTINA, PRAIA A MARE, SCILLA, LUNGRO, MORMANNO, e riconvertiti in OSPEDALI DI MONTAGNA quelli di ACRI (**DECRETO NR. 91**), e SAN GIOVANNI IN FIORE (**DECRETO NR. 86**). TUTTI ospedali interessati dal processo di riconversione della rete ospedaliera di cui al decreto 18, ma che finora non erano stati realmente intaccati, a differenza del Presidio di Soveria Mannelli, per il quale il processo di riconversione, invece, è quasi del tutto concluso essendo partito fin dal 2010, all'indomani dell'approvazione del piano di rientro avvenuta il 18/10/2010.

In particolare, per gli Ospedali di Montagna di San Giovanni in Fiore ed Acri, poiché non è stato adottato l'atto aziendale dall'ASP di CS, in via provvisoria, temporanea e sperimentale, SONO STATE MANTENUTE IMPORTANTI DOTAZIONI CHE FANNO DI QUELLE STRUTTURE DEI VERI E PROPRI PRESIDI OSPEDALIERI, A DIFFERENZA DI QUELLO DI SOVERIA MANNELLI.

Ad esempio nel caso di SAN GIOVANNI IN FIORE, è stata garantita la presenza delle UU.OO.: del PRONTO SOCCORSO (CON 3 POSTI LETTO PER O.B.I.),

della MEDICINA GENERALE, del MULTIDISCIPLINARE CHIRURGICO E COMPARTO OPERATORIO CON LE ATTIVITÀ DI CHIRURGIA ELETTIVA, GINECOLOGIA OSTETRICIA E ORTOPIEDIA, del **LABORATORIO ANALISI** (1 MEDICO H 12 X 6 GG. + PRONTA DISPONIBILITÀ NOTTURNA E FESTIVA PER PRONTO SOCCORSO), SONO MANTENUTI I SERVIZI DI ANESTESIA (1 MEDICO H 12 X 6 GG. + PRONTA DISPONIBILITÀ NOTTURNA E FESTIVA PER PRONTO SOCCORSO), della CHIRURGIA GENERALE IN MULTIDISCIPLINARE (DAY SURGERY O MABULATORIALE) (1 MEDICO H 12 X 6 GG. + PRONTA DISPONIBILITÀ NOTTURNA E FESTIVA PER PRONTO SOCCORSO), della RADIOLOGIA (IN TELERADIOLOGIA H 24), dell'AMBULATORIO MULTIDISCIPLINARE (CON CARDIOLOGIA, ECOGRAFIA, ECOCOLORDOPPLER, ONCOLOGIA MEDICA CON CHEMIOTERAPIA, ENDOSCOPIA DIGESTIVA, GINECOLOGIA E ORTOPIEDIA), dell'EMODIALISI, della FARMACIA e della DIREZIONE SANITARIA, con relativi posti letto e personale assegnato, in ottemperanza a quanto previsto dai predetti DPGR n. 18/2010 e n. 106/2011; è stata prevista l'attivazione di posti letto di Lungodegenza a seguito della ripartizione dei posti letto per post acuti per come previsto dai DPGR n. 18/2010 e n. 106/2011; è stato dato mandato all'UOC Risorse Umane, alla Direzione Sanitaria Aziendale ed all'UOC Controllo di Gestione di provvedere ad assegnare le relative risorse umane necessarie all'attivazione dei predetti servizi ed UU.OO. attivando contestualmente le procedure di mobilità del personale dichiarato in esubero.

Pertanto, conclusivamente osservo, portando alla vostra attenzione, che:

continua tranquillamente ed indisturbato il trattamento sperequativo tra i 4 Ospedali di Montagna, infatti non si capisce, se rispondono ad un unico modello organizzativo e gestionale, come mai vi siano tali e così vistose differenze tra le strutture e come mai quella di Soveria Mannelli sia la più penalizzata;

*i decreti in questione continuano a fare riferimento a loro volta al decreto n. 106/2011 con il quale si sono ridefinite le ripartizioni dei posti letto in diffimità al decreto nr. 18/2010, anche se tale decreto nr.106 non è stato ancora vagliato dal TAVOLO MASSICCI;*

*le deroghe annunciate dal Direttore Generale Mancuso non hanno finora trovato conferma nei decreti del Commissario Ad Acta;*

*continua la piena e totale confusione dell'organo commissariale nell'attuazione del Piano di Rientro e nello specifico della riconversione della rete ospedaliera, soprattutto all'esito delle disastrose risultanze del verbale del tavolo massicci del 4/04/12.*

*La riconversione della rete ospedaliera non si sta attuando seguendo le logiche dell'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, ma i soliti accomodamenti politici, che non stanno producendo i risultati sperati nel rientro dal deficit e che quindi comprimono le speranze per il futuro del nostro Ospedale.*

*Questo è quindi sinteticamente il quadro di riferimento aggiornato dall'ultimo Consiglio Comunale ad oggi, rispetto al quale chiedo al Consiglio di avviare un sereno momento di confronto franco, aperto e scevro da ogni strumentalizzazione politica, nell'interesse della nostra Comunità."*

Al termine della relazione introduttiva prende la parola il Consigliere Leonardo Sirianni, che si dichiara soddisfatto dell'attività svolta dall'Amministrazione in favore dell'Ospedale. Dichiarò tuttavia di disapprovare gli articoli trionfalistici apparsi recentemente sulla stampa, a seguito della conferenza del Direttore Generale, secondo i quali l'Ospedale è salvo. In realtà, nel corso di tale conferenza, è stata preannunciata la chiusura del laboratorio di analisi, che rende privo di senso anche il sopravvivere dei posti per acuti della Medicina. Ribadisce la propria convinzione che sia necessario ottenere la collaborazione di tutti i Sindaci nella difesa dell'Ospedale perché solo la forza del territorio può smuovere qualcosa.

Interviene il Capogruppo Chiodo che accoglie con soddisfazione le parole del Consigliere Sirianni Leonardo, del quale apprezza anche il giudizio circa l'inopportunità dei toni trionfalistici di alcuni articoli di giornale, che non sono condivisibili. Rammenta tuttavia come il Sindaco abbia chiarito che l'interlocutore istituzionale dell'Amministrazione non è il Direttore Generale dell'ASP, che fa il suo mestiere di esecutore delle linee di indirizzo regionali, bensì il Commissario Scopelliti. Se nei tempi passati c'è stata una iniziale sottovalutazione degli effetti devastanti del Decreto 18, ora tutti se ne rendono conto ed è di tutta evidenza che le parole e gli articoli, pur avendo un valore relativo, se hanno toni trionfalistici non rendono un buon servizio alla Comunità. Il Consigliere Sirianni ha ben colto il problema della sopravvivenza dei posti per acuti, in assenza di tutti i servizi di supporto, ormai smantellati, ultimo il laboratorio analisi. La verità è che si sta smantellando un intero sistema sanitario senza sostituirlo con uno nuovo: manca la medicina del territorio, manca il potenziamento dei grandi ospedali, mancano i posti letto per acuti in tutta la regione. Occorre quindi perseverare nel ruolo incisivo e propulsivo che il nostro Sindaco sta svolgendo nei confronti degli altri Sindaci del territorio, sperando di riuscire ad ottenere qualcosa, come recentemente avvenuto per gli Ospedali di Acri e San Giovanni in Fiore, i quali sembrano di aver goduto, a livello regionale, di una corsia preferenziale.

Interviene il Consigliere Angelo Sirianni, il quale, rivolgendo il proprio apprezzamento al Sindaco per il suo operato in difesa dell'Ospedale, chiede che venga chiarita la posizione del vice-Sindaco, proprio in relazione agli articoli apparsi sulla stampa.

Il Sindaco invita i Consiglieri ad evitare sterili polemiche ed a concentrarsi sulle drammatiche novità introdotte dalla propria relazione, e cioè la sostanziale differenza di trattamento che il Piano di Rientro riserva a strutture di pari classificazione: gli ospedali di Acri e San Giovanni in Fiore, Ospedali di Montagna come Soveria, ma non hanno subito il processo di ridimensionamento e smantellamento che ha invece interessato il nostro ospedale, ma sono stati mantenuti e potenziati.

Secondo il Consigliere Leonardo Sirianni è necessario che il territorio esprima una forte protesta per tale disparità di trattamento.

Il Consigliere Angelo Sirianni, nell'esprimere la propria forte preoccupazione per tali ultimi sviluppi, afferma che il proprio precedente intervento non era animato da intento polemico ma dalla necessità di avere un chiarimento sull'attuale linea dell'Amministrazione, stante la differenza tra la posizione espressa dal Sindaco in seno al Consiglio e quella espressa dal vice-Sindaco nelle recenti interviste comparse sulla stampa.

Interviene quindi il vice-Sindaco, Filippo Garofalo, il quale riferisce che il Comunicato stampa era una semplice presa d'atto, da parte di un partito politico, di una conferenza stampa del Direttore Generale dell'ASP. Occorre distinguere le posizioni politiche da quelle dell'Amministrazione.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Laraia, il quale preliminarmente esprime la propria totale solidarietà ed il proprio ringraziamento alla Dott.ssa D'Arrò, Direttore del Laboratorio Analisi di Soveria Mannelli, per l'attività svolta e per avere contribuito, negli anni, a rendere l'Ospedale di Soveria il fiore all'occhiello della sanità calabrese. Dichiarando quindi di avere buona memoria, conoscendo tutta la situazione passata dell'Ospedale, tanto da poter prevedere anche i futuri sviluppi, e di ricordare perfettamente gli impegni presi in campagna elettorale per la difesa dell'Ospedale, da entrambe le parti. In particolare rammenta che l'Associazione Fiore di Lino aveva sostenuto con forza, con chiaro riferimento alla nomina assessorile dell'ex Sindaco Caligiuri, di avere "l'uomo giusto al posto giusto", al fine di sostenere le ragioni di mantenimento del nosocomio soveritano. I cittadini, viceversa, hanno premiato l'altra parte politica. Si chiede se non sia il caso di riunirsi, in questo momento così grave, per cercare e valutare soluzioni alternative rispetto a quelle individuate dal Governo centrale e regionale e rivolge quindi un accorato appello al Sindaco in tal senso.

Il Sindaco rassicura che nulla osta alla discussione e che ogni iniziativa democratica di confronto che possa produrre anche il benché minimo risultato è gradita, ed invita quindi il Consigliere Laraia a formulare per iscritto la propria proposta.

Interviene il Capogruppo Chiodo, il quale dichiara di apprezzare lo spirito costruttivo che anima il dibattito consiliare sull'Ospedale. Trae tuttavia spunto dalle parole del Consigliere Laraia, il quale si è richiamato alla passata campagna elettorale, per sottolineare che l'aver avuto l'uomo giusto al posto giusto non è servito per salvare l'Ospedale, anzi, al contrario, si è verificata questa strana coincidenza che il massimo della rappresentanza del territorio del Governo Regionale ha prodotto la quasi chiusura dell'Ospedale. Accoglie comunque l'invito del Consigliere Laraia, che invita a redigere un documento sul quale aprire la discussione che, tuttavia, potrebbe avere una qualche utilità solo se si inceppasse in qualche modo il meccanismo attualmente messo in moto dal Decreto 18.

Interviene quindi il Consigliere Sirianni Leonardo il quale ritiene non veritiere le coincidenze di cui ha parlato il Capogruppo Chiodo e rammenta che si deve al nostro Assessore Reg.le la classificazione dell'Ospedale di Soveria come Montano, che ha permesso la sopravvivenza della struttura, inizialmente inclusa tra quelle da chiudere immediatamente.

Prende la parola il Consigliere Montoro il quale ritiene di dover fornire al Consiglio alcune precisazioni di carattere politico. Dichiarando di comprendere come a qualcuno possa dar fastidio il consenso elettorale ottenuto da chi ragiona in maniera libera. Ribadisce che, a livello regionale, l'Ospedale non ha goduto di alcuna tutela, ed in tal senso gli atti regionali parlano chiaro ed il risultato è evidente. L'Amministrazione ha sempre dimostrato il più pieno impegno nella difesa dell'Ospedale. L'apprezzamento dimostrato verso qualcosa di positivo fatto dal Direttore Generale dell'ASP, al di là dei toni trionfalistici usati dalla stampa, è condivisibile. Auspica da oggi una posizione unitaria del Consiglio.

Ultimati gli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto della discussione sopra riportata.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **27/06/2012**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>03/07/2012</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**Sig. CERRA RAFFAELLO**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 13/07/2012 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **13/07/2012**

Il Segretario Comunale  
**Dr. PAOLO LO MORO**